

Le prospettive del mercato fisico Home Video



Pubblichiamo una importante riflessione di Pier Luigi Bernasconi, presidente di Univideo, che accende le luci dei riflettori sulle opportunità di fatturato per il retail tradizionale nel settore dell'intrattenimento domestico. Nonostante la diffusione dell'online.

Le tendenze dell'home entertainment sono sicuramente evidenziate dall'evoluzione delle abitudini di fruizione degli utenti, ed è chiaro che la diffusione digitale dei contenuti rappresenta sempre più il canale principale con cui gli utenti soddisfano le proprie esigenze.

Non di meno per il canale fisico di distribuzione vi sono ancora delle opportunità per fornire ai propri clienti i supporti fisici home video. Stiamo parlando ovviamente di **DVD, Blu-ray Disc e Blu-ray HRD 4K**: questo mercato oggi vale ancora diverse decine di milioni, e interessa un target allargato di consumatori che sono poco propensi ai compromessi sulla qualità della riproduzione ed interessati a contenuti aggiuntivi e al collezionismo delle special edition sempre disponibili sul mercato del fisico.

La frequenza nelle sale cinematografiche per i noti motivi legati alla pandemia è molto diminuita e l'alternativa di fruizione dei contenuti A/V domestica o in mobilità sono diventate le principali modalità utilizzate dagli utenti.

La qualità migliore - ed è dimostrato - è, e sarà ancora nel futuro a medio termine, **quella offerta dai Blu-ray Disc 4K HDR**. Questo è il dato di fatto che interessa un certo numero di appassionati; inoltre la possibilità di sfruttare le qualità intrinseche del supporto è concreta, vista la grande

diffusione di televisori 4K, accelerata dal ricambio dovuto al digitale terrestre DB2.

A supporto del mercato intervengono anche delle iniziative governative, e sono allo studio nuove azioni a sostegno della cultura, di cui anche l'Audio-Video (insieme alla Musica) sono espressione fondamentale.

L'opportunità che già da tempo esiste e può essere meglio sfruttata dal retail fisico è il Bonus Cultura, la cosiddetta APP 18, che offre ai diciottenni un buono del valore di 500 euro (nel 2021 erano 300) che può essere speso anche per l'acquisto di supporti fisici, sia Audio-Video che musicali. Il Bonus è stato recentemente riconfermato e stabilizzato fino al 2023. Questa iniziativa e le categorie merceologiche coinvolte non vengono generalmente promosse dalla comunicazione in punto vendita, e dato che stiamo parlando di stanziamenti importanti (**attorno ai 160/180 milioni** **anno**, in funzione del numero dei diciottenni e dell'importo procapite) l'iniziativa non è da trascurare.

Univideo, insieme ad altre associazioni di categoria come ANCRA, AIRES ed ALI ad esempio, si è fatta portatrice della richiesta di **uniformare l'IVA sui prodotti culturali a quella dell'Editoria, quindi di portarla dall'attuale 22% al 4%**. Questa possibilità è stata anche evidenziata

dal Parlamento Europeo agli stati membri dell'Unione, anche se fino ad oggi è rimasta inascoltata.

Una riduzione delle imposte del 18%, oltre che ad essere giusta in termini di equiparazione del concetto di prodotto culturale, stimolerebbe di sicuro il mercato fisico.

La nostra associazione non demorde sull'argomento in questione e quindi continuiamo in modo incessante nell'opera di sensibilizzazione agli esponenti politici e al Governo.

Sono allo studio anche delle iniziative sulla possibilità di interventi fiscali sui contribuenti, quali ad esempio la possibilità di detrarre dalle imposte sul reddito gli acquisti di beni culturali, come DVD, CD e libri. Un emendamento a firma dell'onorevole Mollicone è attualmente in fase di valutazione. Speriamo dunque che sia accolto, e se così fosse, anche quest'iniziativa potrebbe andare a stimolare il mercato fisico dei beni culturali.

Crediamo, per concludere, che non ci si debba rassegnare, e **continuare nell'azione a sostegno del commercio fisico, anche per i segmenti di prodotto che oggi hanno un'alternativa digitale**. La rinascita della musica in vinile ci dimostra che molti consumatori vogliono ancora questi prodotti e a noi resta il compito non semplice, è vero, di soddisfare questa domanda.

Le associazioni, nel rispetto del libero mercato e quindi nelle sedi appropriate, svolgono il loro compito di informazione e stimolo al mondo della politica, delle istituzioni e degli organismi regolamentari, per fare in modo che anche la cultura audio e video, quella cinematografica e quella letteraria, siano sempre sostenute per il bene della nostra società.

Pier Luigi Bernasconi
Presidente Univideo

LdR, l'opinione di chi partecipa

"NEI TV NESSUNA ALTERNATIVA AL NOSTRO PROGETTO"

"Guardi - mette in chiaro Piero Buscemi, componente della giunta nazionale di Ancra e titolare di due negozi storici nel pieno centro di Milano dedicati all'audio/video -, se in questo periodo di bonus tv non avessi potuto contare sul nostro progetto dei Luoghi di Raccolta, non avrei saputo come fare. Letteralmente parlando".

"La risposta che abbiamo ricevuto dai consumatori finali in termini di restituzione di prodotto è stata talmente inaspettata che senza LdR ci saremmo trovati ad affrontare enormi difficoltà. Abbiamo ricevuto anche dei 60-65 pollici, dunque apparecchi molto ingombranti".



Piero Buscemi
 Giunta nazionale Ancra

"CON I PED IL CLIENTE FINALE ENTRA DUE VOLTE IN NEGOZIO"

"Noi negozianti - tiene a precisare Giuliana Savoia, vicepresidente vicario di Ancra - possiamo trarre grande vantaggio dall'adesione al progetto dei Luoghi di Raccolta. E la mia esperienza in punto vendita di questi mesi ne è la testimonianza più concreta".

"L'aspetto più importante riguarda la relazione con il consumatore finale. Se pensiamo ai piccoli elettrodomestici, per esempio, poter ricordare al nostro cliente che ha l'opportunità di portarci il prodotto dismesso significa di fatto non solo garantirgli un servizio, che è quello di disfarsi di un prodotto che non usa più".

"Soprattutto vuol dire stimolarlo a entrare una seconda volta in negozio. Bisogna parlare al consumatore: i cartelli servono, ma non sono sufficienti. E' il dialogo a essere determinante".



Giuliana Savoia
 Vicepresidente vicario Ancra

